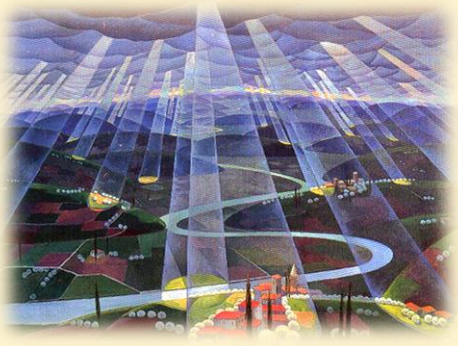


PARROCCHIA di SAN VALENTINO
VILLANTRIA - UNITÀ PASTORALE 27
www.villantria.it
con San Giovanni Battista
in Magione e Castelvieto,
San Michele Arcangelo in Agello,
San Feliciano, San Savino

01 NOVEMBRE 2026
TUTTI I SANTI
31^ DOMENICA DEL TO
- A -

LEONE XIV CI RICORDA CHE LA MITEZZA È UNA FORZA

La convinzione che **«tutto è grazia»** e che tutto va posto con sicura speranza nelle mani di Dio, come sempre ha fatto nella Sua vicenda terrena il Signore Gesù, ha ispirato e sostenuto questo modo di agire: **testimone di un totale abbandono all'Eterno**, Papa Leone ha lanciato un messaggio inequivocabile dalla cattedra della sofferenza, la più **credibile e incisiva** di tutte le cattedre.

E poi non può non colpire la fiducia con cui ha agito il Santo Padre in ognuno dei passi compiuti: da quella nell'opinione pubblica mondiale a cui ha comunicato senza reticenza alcuna la sfida che è stato chiamato ad affrontare, alla **fiducia** nei medici cui si è affidato sorridente e sereno, a quella nei media, con cui si è relazionato senza reticenze o mezze misure.

Servo dei servi di Dio, Leone ha agito senza alcuno schermo, **libero e indifeso** perché totalmente **sincero**, **vero** di una verità pur sconcertante, **accettata** con lo sguardo della fede rivolto al Signore della sua vita e della storia. E questo stile di **trasparente** semplicità ha senza dubbio aumentato in chi crede il desiderio di pregare per lui, per vederlo presto ristabilito e operoso come sempre è stato, ma ha certamente accresciuto anche la **simpatia** e **l'attenzione** di chi guarda a lui come all'autorità morale più alta, come tale riconosciuta da gran parte dell'umanità, e tuttavia umile e pronta all'ascolto, alla misericordia, all'incontro e al dialogo con tutti. Anche così Papa Leone si è posto come testimone e apostolo di una pace, che sia **disarmata e disarmante!**

(Bruno Forte avvenire del 25.10.2026

TEMPO ORDINARIO

Leone XIV ci ricorda che la mitezza è una forza .... pag. 01
Tutti siamo una domanda aperta, in cammino ....pag. 02
Commento al Vangelo..... pag. 03
PROGRAMMA DELLA SETTIMANA.....pag 04

SIAMO TUTTI UNA DOMANDA APERTA, IN CAMMINO

Vivendo in mezzo a ragazzi tentati dalla disperazione più profonda e leggendo quello che accade ogni giorno nelle nostre città, sono tanti i pensieri che mi passano per la testa.

C'è chi ha perduto il padre, suicida, e viene a domandarmi: «Ma Dio esiste? E se esiste, perché mio padre si è ucciso?», oppure: «Perché io sono ancora vivo mentre mio fratello è morto?». A queste domande non ho risposta, perché non ci sono risposte.

Allora devo avere il coraggio di dire loro che la vita rimane sempre una domanda. Noi siamo "domanda ambulante" e senza domanda non c'è vita e tantomeno fede e speranza.

Siamo tutti nella stessa barca - questo è un buon modo per cominciare l'annuncio del Vangelo - perché tutti siamo costretti dalla vita a "rimanere domanda" sapendo aspettare. **E chi dice: «Ho la risposta» mente.** Neppure il credente più convinto, neppure il santo dice: «Ho la risposta», ma dice due cose: che lui condivide la stessa domanda di tutti senza fuggirla e che spera con ardore che la via per la risposta sia l'amore, un amore che non tradirà. E anch'io non posso dimenticare questa lezione e questa speranza. La stessa intelligenza ci dice che ad ogni risposta segue una nuova domanda e che il cammino ha in sé l'infinito. Questa è la fatica, sì, ma anche la bellezza della vita!

Famiglia Cristiana 26/26 Don Mazzi in Fuorigioco

Rallegratevi ed esultate, grande è la vostra ricompensa nei cieli (Mt 5,12)

A ben riflettere, non è che dobbiamo fare festa ai santi: non ne hanno bisogno perché la loro eternità è un'unica, interminabile festa. Siamo **noi** che **dobbiamo fare festa**, al di là, delle meste tradizioni popolari.

Festa perché ci è **spalancato** il cielo che ci mostra moltitudini di persone felici, pienamente realizzate in Dio, splendenti come stelle attorno all'unico immenso sole.

I loro nomi fanno parte del calendario dei canonizzati dallo stesso Gesù: poveri, afflitti, miti, assetati e affamati di giustizia, misericordiosi, puri di cuore, operatori di pace, perseguitati, insultati, calunniati... tutta gente che si trova con più facilità sui nostri **cammini quotidiani**, che in posti di prestigio e riservati.

Quindi è festa perché anche noi siamo chiamati a ricevere questo nome nuovo e a partecipare con i santi alla pienezza di Dio.

È festa perché la felicità si rivela più **un dono** che una conquista. Rinunciamo a noi stessi, lasciamo perdere le vanità del mondo perché Gesù si è rivelato il nostro tesoro, siamo santi per il Santo che **è in noi e tra noi.**

Felici quindi anche di soffrire, di vivere nell'amore **paziente quotidiano**, perché i santi sono la garanzia che grande sarà la nostra ricompensa.

LA GIOIA DELL'UNITÀ

*Sono nata nel 1966 a Roma da genitori che proprio in quell'anno erano stati **conquistati** dall'annuncio dell'amore di Dio e per questo mi hanno dato il nome tanto bello e cristiano che ho. A venticinque anni avevo un bel fidanzato e una laurea in scienze politiche; aspiravo ad entrare nel mondo del giornalismo. Fu allora che rimasi colpita dalla promessa della **gioia piena** che Gesù fece ai suoi (Gv 15,11). Quella promessa per me fu la chiamata a portare Gesù **a chi ha la morte** nell'anima. In quello stesso tempo mi ritrovai colpita da una malattia rara molto grave, la sindrome di Behçrt, che in poco tempo mi rese **quasi completamente cieca**. Davanti a me si presentava una prospettiva estremamente triste: ero tutt'altro che propensa ad accettare la cecità e stavo andando incontro ad una morte molto dolorosa. Avevo appreso però dal Vangelo che **Gesù è capace di guarire**. Così feci questa promessa: "La mia vita è tua. Mettimi nelle condizioni di portare la tua presenza a chi vive già nella morte e per questo ti chiedo la guarigione". La mattina seguente **mi svegliai guarita**: anche la mia vita era tornata ad essere normale, anzi migliore del normale.*

*Così potei corrispondere alla chiamata di Dio, scendendo di **notte in quei sotterranei** della stazione Termini e della metropolitana di Roma dove languisce gente giovane devastata dall'alcool e dalla droga, persone sfigurate che continuano a farsi del male. Solo Dio poteva **darmi la forza** di andare lì ad annunciare a quelle persone il suo amore che salva. Qualcuno di loro mi chiese di venir via con me, ma io **non avevo un posto** per loro. Cercai inutilmente. Il giorno in cui lasciai la casa, il lavoro e il fidanzato per dedicarmi totalmente a Gesù, **mi fu donato** un appartamento nel quale cominciai ad **accogliere** queste persone. Fu con loro che ebbe inizio la storia di "**Nuovi Orizzonti**". (Chiara Amirante)*

DOMENICA 01.11.2026: I SANTI

ore 09:30 – SOCCORSO: ***Per il Popolo***

ore 11:00 - VILLA: ***Giuseppe Sberna***

ore 15:00 – CIMITERO: ***per tutti i defunti***

Segue: ***Benedizione delle Tombe***

LUNEDÌ: 02/11/2025: RICORDO DEFUNTI

ore 09:30 – CIMITERO: ***Per il Santo Padre***

ore 15:00 – CIMITERO: ***Per tutti i defunti***

ore 18:30 – VILLA: ***Per tutti i defunti***

INDULGENZA PLENARIA IN SUFFRAGIO DEI DEFUNTI

Per chi - da **mezzogiorno del 1° a tutto il 2 Nov.** - visita una chiesa e recita un **Padre nostro e il Credo**. **O chi** - dall' **1 all' 8 nov.** - visita il **cimitero** e prega, anche **solo mentalmente** per i defunti.

Condizioni:

Confessione sacramentale;
Comunione eucaristica;
Preghiera per le intenzioni del S. Padre (es. Padre nostro e Ave Maria).

MARTEDÌ 03/11/2026
ore 18:30 – VILLA
Per il Popolo.
****

MERCOLEDÌ 04/11/2026
S. CARLO BORROMEO, VESCOVO M-B
ore 18:30 – VILLA
Per il Popolo.

GIOVEDÌ 05/11/2026
ore 18:30 – VILLA
Per il Popolo o Liturgia della Parola.
****

VENERDÌ 06/11/2026
ore 18:30 – VILLA
Luciana e def Fam.

SABATO 07/11/2026

ore 17:30 SOCCORSO: ***Per il Popolo***

DOMENICA 08/11/2026

32^ DEL TEMPO ORDINARIO

09:30 – Soccorso: ***Per il Popolo.***

11:00 – VILLA: ***Per il Popolo***

IL VANGELO PER UN TEMPO NUOVO

Aperto a chi scalpita e desidera vivere come Gesù chiede nell'oggi della storia.

08.11.2026
Casa parrocchiale a VILLA,
16:00 -18:00

Settimanale 01-08/11/2026

PASQUONI don IDILIO - Parroco - 338.4305211
MARABINI GIOVANNI - Diacono permanente - 338.9872060
PARROCCHIA - Viale della Repubblica, 2 - loc. VILLA - 06063 MAGIONE (PG) - 075.8409366
Email Parroco: ***idilio.pasquoni@diocesi.perugia.it***
Email parrocchia: ***villa.montecolognola@diocesi.perugia.it***
Sito web: ***www.villantria.it***
Villa/BPER/IBAN: IT 96 T 05387 38500 000042964788



I Vescovi dell'Umbria apprendono con amarezza e delusione l'approvazione in Regione di una legge popolare che introduce il suicidio medicalmente assistito.

Di fronte ad una disposizione legislativa che, anziché promuovere e difendere la vita come dono inestimabile, intende legalizzarne la soppressione, ripetono con Papa Leone XIV che la tutela della vita – dal suo concepimento fino al suo termine naturale – è il fondamento imprescindibile di ogni altro diritto.

La risposta umana e cristiana alle esigenze delle persone anziane, malate e sole è l'accompagnamento e la prossimità solidale. I Vescovi riaffermano altresì la necessità che si dia piena attuazione alla legge che ha introdotto le cure palliative.

Le Chiese che sono in Umbria continueranno con tutte le forze a servire la vita e a prendersene cura, assicurando vicinanza e sostegno a tutte le forme di fragilità. "La tentazione di togliere la vita con il pretesto di una falsa compassione deve essere fermamente respinta. Ciò che è legale non è necessariamente morale"

(Leone XIV, Lourdes, 27.09.2026)